

Una oscura manovra

GLI AMERICANI ACQUISTANO LA DE LAURENTIIS?

La notizia dell'offerta fatta da un gruppo finanziario d'oltre oceano sfruttata dal produttore italiano per premere sullo Stato al fine di rivendergli i suoi nuovi studi cinematografici

Secondo il quotidiano specializzato americano Film Daily, un gruppo finanziario statunitense, tramite un assistente svizzero, avrebbe offerto di acquistare i nuovi studi cinematografici «a ciclo completo», costruiti da Dino De Laurentiis sulla via Fontana. De Laurentiis è sempre secondo il giornale d'oltre oceano, che si avvale delle sue informazioni a «fonti attendibili di Wall Street» — «sta attualmente esaminando l'offerta e potrà annunciare una decisione la prossima settimana». Il gruppo americano non presterebbe direttamente gli studi, ma li darebbe in affitto allo stesso De Laurentiis; a ogni buon conto, verrebbero acquistati anche i circa 125 ettari di terreno su cui gli stabilimenti sorgono «in una zona — osserva il Film Daily — divenuta di primario interesse industriale». Da sondaggi effettuati a Roma, presso la società cinematografica italiana, risulterebbe confermata l'esistenza dell'offerta da parte del gruppo finanziario statunitense.

La notizia è, a dir poco, allarmante. Come è noto, De Laurentiis ha costruito il suo moderno centro produttivo grazie a cospicui finanziamenti (un credito ufficiale di cinque miliardi, dei quali tre forniti, a basso interesse, dall'IMI) e favoreggiamenti di vario genere da parte dello Stato. Vi furono anzi, già prima che cominciasse i lavori, all'inizio del '62 (la posa della «prima pietra», fu onorata della presenza di altissime autorità politiche e religiose) notevoli polemiche, mettendosi in discussione la strana generosità manifestata da istituti pubblici (come l'IMI, appunto) verso una iniziativa privata in campo cinematografico, proprio mentre i residui enti statali — Cinecittà, il Luce — si trovavano in una sempre più pesante situazione. In questi anni, il quadro si è ulteriormente oscurato: a Cinecittà si lavora meno che mai, mentre anche un settore rilevante dell'industria privata (si veda il caso della Titanus) è del tutto fermo, sul piano produttivo; inoltre, Hollywood ha già le mani su un altro complesso cinematografico italiano modernamente attrezzato, quello della INCOM. Se «l'operazione De Laurentiis» andasse in porto, il progressivo infortunio del nostro cinema al capitale (oltre che alla ideologia) d'oltre oceano registrerebbe una fase nuova e grave.

D'altronde, non è da escludere che la notizia dell'offerta americana possa essere sfruttata da De Laurentiis per premere sulle nostre autorità al fine di ottenere una diversa soluzione, per lui comunque vantaggiosa, del problema. Da tempo corrono voci secondo le quali lo Stato italiano (o almeno qualche personalità politica governativa, che ha voce in capitolo) si disporrebbe a «rivendere» i nuovi stabilimenti De Laurentiis. In altri, e più realistici termini, il produttore venderebbe allo Stato (a prezzo ovviamente maggiorato) quello che, con l'aiuto largo e diretto dello Stato, ha costruito. Un gioco di prestigio, come si vede, che costerebbe piuttosto caro, tuttavia, alle tasche dei contribuenti. Al confronto, riconoscimento della nazionalità italiana alla Bibbia non sarebbe che uno scandaletto da quattro soldi, o meglio un piccolo assaggio di ciò che si starebbe preparando.

Lo Stabile torinese conclude la sua stagione

Gli itinerari di De Bosio nel teatro del Ruzante

Scatenata vitalità di Paolo Graziosi nell'«Anconitana» - Tragica potenza del «Bilora» con Carlo Bagno protagonista

Natalie: stavolta si sposa davvero



HOLLYWOOD, 20. Natalie Wood ha ufficialmente annunciato che sposerà nel mese di giugno l'industriale veneziano Ladislav Blatnik. La notizia non ha colto di sorpresa nessuno a Hollywood; gli amici sapevano che tra i due c'era del tenero e perfino la stampa ne aveva già parlato. Natalie aveva però sempre recisamente smentito queste voci: ma ieri si è arresa. La notizia è stata comunicata ufficialmente dai genitori di Natalie (che hanno trascorso le feste pasquali insieme ai fidanzati nella villa di Hollywood), e poi confermata dagli interessati.

La Wood, che ha ventisei anni, è già stata sposata con l'attore Robert Wagner, dal quale divorziò nel '52. Nella foto: i fidanzati fotografati subito dopo l'annuncio delle nozze.

Virna: «Non mi dà fastidio spogliarmi»



PARIGI, 20. A chi le chiedeva se fosse divenuta la nuova Marilyn Monroe Virna Lisi ha risposto: «I masochisti sono pieni di mali che credono di essere Napoleone o Giovanni d'Arco. Non vorrei fare la stessa fine».

«E le scene nudate?», le è stato chiesto. «Non mi dà nessun fastidio girare scene nude, ho risposto Virna. — Mostriamo spogliata davanti alla macchina da presa non mi imbarazzo. I produttori mi pagano per mostrare il mio corpo, e il pubblico paga per vedere il mio corpo. Non pretendo di imporre quello che c'è nella mia testa, e non mi interessa farlo. Però, a volte è terribile pensare che milioni di uomini li guardano con desiderio».

Addio di Marian Anderson al canto



NEW YORK, 20. Marian Anderson, il grande contralto americano, ha deciso di porre termine alla sua più che trentennale carriera artistica. La cantante negra ha voluto tenere alla Carnegie Hall di New York un concerto d'addio, nel corso del quale interpreterà, ricevendo lusinghieri applausi da parte di un pubblico entusiasta, musiche di Haendel, Haydn e Schubert, nonché alcuni «spirituali» di Marian Anderson, che è stata la prima artista negra a calcare le scene del Metropolitan di New York e, poi, del più importante teatro lirico di tutti i paesi, era stata definita da Toscanini e da più grande cantante del mondo.

le prime

Musica I «Virtuosi di Roma» alla Cometa

«Tutto esaurito» e grande successo ieri sera alla «Cometa» per il concerto dei «Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano; concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Un altro chiaro sintomo di quanto sia indispensabile rinnovare il repertorio dei tradizionali sale da concerto se si vuole richiamare in ancor maggior misura il pubblico all'ascolto della musica.

Rai U controcinale

Disinformazione TV

Crediamo che larga parte dei telespettatori abbia seguito con indignazione l'atteggiamento subalterno col quale il Presidente del Consiglio, Aldo Moro, si è presentato ai governanti americani, tutti intenti, proprio in questi giorni, a rilanciare in campo internazionale la loro irresponsabile politica di espansione imperialistica che ha, particolarmente in Vietnam, il suo tragico teatro.

programmi

- TELEVISIONE 1'
6.30 TELESCUOLA
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
19.00 TELEGIORNALE della sera
19.15 OPINIONI A CONFRONTO
19.55 GIOVANI DELL'AMORE
20.30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione)
21.00 ALMANACCO di storia, scienze e varia umanità
22.00 UN GIORNO A CASTELLAMMARE DI STABIA
23.00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

- 10.30 LA CITTA' ASSEDIATA (Film, solo Milano)
12.00 MILANO ORE 13 (per la sola zona di Milano)
21.15 GIOVANI DELL'AMORE
22.25 I DIBATTITI del Telegiornale
23.35 NOTTE SPORT
RADIO
NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30: Il tempo sui mari; 8.55: Corso di lingua tedesca; 9.55: Ritrattini a matita; 10.30: Il nostro buongiorno; 10.45: Un disco per l'estate; 10.55: A tavola col gastrologo; 11.00: Pagine di musica; 11.05: Le divagazioni del naturalista; 11.15: Canzoni, canzoni; 11.20: Antologia operistica; 11.30: Musica per le scuole; 11.35: Passaggi nel tempo; 11.45: Musica e divagazioni turistiche; 11.50: Johannes Brahms; 11.55: Musica per arca; 12.05: Gli amici delle 12; 12.20: Articolisti; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: Carillon - Zig Zag; 13.25: I solisti della musica leggera; 13.35-14: Giochi del Rialto; 14.55: Trassuriani regionali; 14.55: Tempo sui mari; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Parata di successi; 15.45: Quadrante economico; 16: L'uccellino mangianuovo; 16.30: Musica di Luciano Sgrazzo; 17.25: Il Secolo tra clavicembalo e pianoforte; 18: Stella del mare; 18.15: Tasteria; 18.25: Una cartolina da Napoli; 19.05: Il settimanale d'arte e agricoltura; 19.15: Il giornale di bordo; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 22.20: Applausi a... 20.25: Werther; Direttore Nino Verchi.

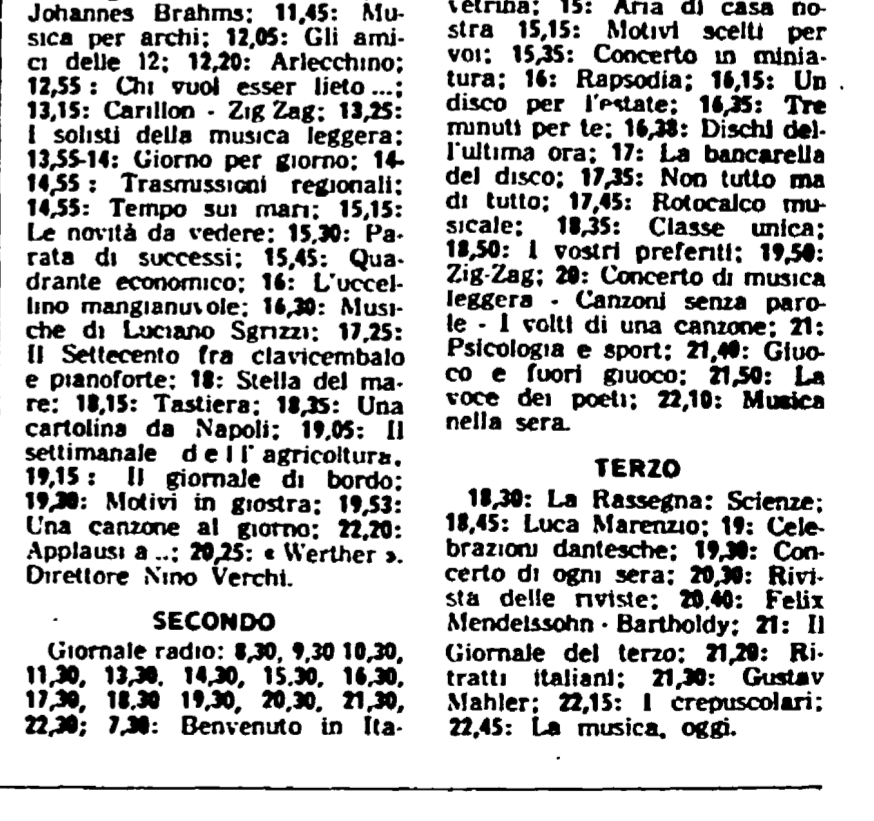
La quinta Rassegna delle capelle musicali Loreto: inaugurazione con musiche moderne Da stasera fino a sabato si alterneranno le rappresentative corali di mezza Europa - Un «tour de force»

Si inaugura stasera, a Loreto, la quinta Rassegna internazionale di Cappelle musicali. Rassegna, cioè, di quelle istituzioni nelle quali da tempo immemorabile si configura un fondamento della cultura musicale, per quanto condizionata dalle pretermiti esigenze di prestigio religioso e liturgico (o laico e profano). Sono, infatti, ugualmente antiche le capelle annesse alle grandi cattedrali che quelle funzionanti presso le corti principesche.

Arturo Lazzari vice Rassegna di film della Resistenza Oggi al Rialto «Roma città aperta»

Già nel monologo iniziale celebra l'amore, constatando l'innamoramento dei vari personaggi, il Ruzante dice la sua, e celebra con termini di sanguigno realismo l'universale «appetito» carnale che unisce i due sessi, tra gli animali e tra gli uomini.

Braccio di Ferro di Bud Sagendorf



Simonov nella giuria del Festival di Cannes

PARIGI, 20. Sean Connery interverrà al prossimo Festival di Cannes e assisterà alla presentazione del film inglese di cui è protagonista, «The Hill» («La collina del disonore»).

PARIGI, 20. Sean Connery interverrà al prossimo Festival di Cannes e assisterà alla presentazione del film inglese di cui è protagonista, «The Hill» («La collina del disonore»).